

# Fake News



## DURATA

Da 35 a 55 minuti.



## MATERIALE NECESSARIO

- ✓ Fotocopie articoli (**allegati**).
- ✓ Scheda guida a una corretta informazione (**allegata**).



## SVOLGIMENTO

Dopo aver diviso i partecipanti in due gruppi, l'educatore consegna a ogni gruppo 4 articoli: due falsi e due veri. I partecipanti dovranno decidere quali degli articoli contengono una fake news e quali invece contengono vicende reali. Solo dopo la risposta dei due gruppi verrà rivelata la natura degli articoli. Seguirà una breve discussione sugli elementi essenziali del *fact-checking* (valutazione attendibilità della testata giornalistica, controllo dell'indirizzo internet del sito, controllo delle immagini, verifica delle fonti, confronto con altri media, consultazione siti specializzati in *fact-checking*) e sull'attuale funzionamento dei media, tradizionali e social. Verranno, infine, consegnate delle schede contenenti le linee guida per una corretta informazione.



## OBIETTIVI

Questa attività introduce il tema delle fake news e del *fact-checking*. Con l'avvento dei social network è sempre più necessario aiutare i partecipanti a sviluppare un pensiero critico, soprattutto in relazione all'informazione e alla sua diffusione, dal momento che come utenti dei social tutti rischiamo di contribuire alla circolazione di notizie false o manipolate. Le notizie false o manipolate spesso sono anche funzionali a creare un clima ostile nei confronti di determinate categorie, come gli stranieri, alimentando la diffusione di discorsi d'odio, incitando alla discriminazione o, nei casi più gravi, alla violenza.



## GUIDA ALLA RIFLESSIONE

Domande-guida per iniziare la riflessione:

- ✓ Verificate sempre l'attendibilità (sito, fonti, ecc.) delle notizie che condividete sui social?
- ✓ Vi è mai capitato di condividere informazioni che successivamente si sono rivelate false?
- ✓ Su che basi avete distinto gli articoli falsi e quelli veri?
- ✓ Sapete che cosa è il *fact-checking*?
- ✓ Conoscete qualche sito specializzato in *fact-checking* ([Bufale.net](http://Bufale.net), [Butac.it](http://Butac.it), [Open Fact-checking](http://Open Fact-checking), [Pagellapolitica](http://Pagellapolitica), [Factcheckeu.info](http://Factcheckeu.info))?

Attraverso il tema delle fake news si vogliono sensibilizzare i partecipanti a un uso più consapevole e responsabile dei social network e ad un consumo più critico delle notizie che circolano online. Succede di frequente, anche tra gli adulti, che notizie false vengano diffuse sui social credendole vere o almeno verosimili. Tale inconsapevolezza alimenta la disinformazione di massa, che a sua volta può essere la causa di ostilità e discriminazione verso particolari gruppi sociali presi di mira. L'educatore avrà il

compito di fare esempi pratici riguardanti l'uso poco consapevole dei social: pagine Facebook in cui deliberatamente si distorce la realtà; fonti di informazione digitali che propongono articoli redatti col chiaro intento di disinformare; video, immagini e notizie montati ad arte per influenzare la percezione di fenomeni sociali controversi o quantomeno complessi, e manipolare l'opinione pubblica.



## ACCORGIMENTI

L'attività può essere l'occasione per affrontare, più in generale, il tema del "senso critico" necessario per orientarsi nell'enorme mole di informazioni che quotidianamente colpisce la nostra attenzione. Coltivare un ragionevole dubbio su ciò che si legge, si ascolta o si guarda sui media, sviluppando al contempo la capacità di verificare autonomamente le notizie attraverso fonti affidabili, costituiscono capacità necessarie per diventare cittadini responsabili e consapevoli.

# Fake news

PRIMO PIANO ECONOMIA SPETTACOLI E CULTURA SOCIETÀ SPORT

## Una suora lo sgrida per una "scappatella": lui dà fuoco alla chiesa



di Luca Pozze

Ci sarebbe una scappatella con una una delle parrocchiane e un successivo rimprovero di una suora alla luce dell'incendio che lo scorso 27 dicembre ha danneggiato la chiesa di Trissino, che ha provocato danni per circa 10 mila euro.

Il protagonista della vicenda, un operaio di 31 anni, L.F., celibe, incensurato, avrebbe infatti agito per vendicarsi di quanto avvenuto e in particolare della "ramanzina" della religiosa. Individuato a distanza di alcune settimane l'uomo, pure lui un parrocchiano, ha finito con l'ammettere le proprie responsabilità e dopo essere pentito e scusato con il parroco, don Lucio Mozzo, che l'ha perdonato, ha già iniziato a risarcire a danno, pur potendolo solo fare a rate per questioni economiche.

Il Messaggero, 30 gennaio 2016

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2014 > 04 > 09 > Falchi a difesa delle col...

## Falchi a difesa delle colombe del Papa

CITTÀ DEL VATICANO.

Un falco per proteggere le colombe della pace del Papa dagli attacchi dei corvi e dei gabbiani.

L'ultimo arrivato in Vaticano si chiama Sylvia, ha un'apertura alare di 120 centimetri ed è stato "assunto" con il delicato compito di vegliare sugli Angelus di piazza San Pietro contro i predatori, per evitare che si ripetano episodi come quello del 26 gennaio scorso, quando le colombe liberate dai ragazzi dell'Azione cattolica e da papa Francesco ebbero la peggio sugli aggressori (nella foto).

repubblica.it, 9 aprile 2014

# Giappone, dipendente multato per tre minuti di extra-pausa

La vicenda ha spinto i dirigenti dell'impiegato a chiedere pubblicamente scusa, con una conferenza stampa. Il "colpevole" si è allontanato in anticipo 26 volte in sette mesi

Lo legge dopo 22 giugno 2018

- 6,7MBA
- f
- Twitter
- g+
- in
- p
- no



**MILANO** - Tre minuti. Meno di quanto duri una sigaretta. Meno di una sosta alla toilette. Ma abbastanza per essere rimproverato e multato, se ci si assenta dal lavoro fuori dai tempi autorizzati. Non basta, la vicenda ha provocato una conferenza stampa, con le solenni scuse dei responsabili dell'ufficio riprese dalla televisione. La storia è accaduta in Giappone, negli uffici pubblici che si occupano dell'acquedotto di Kobe.

repubblica.it, 22 giugno 2018

*della rivista L'Espresso*

(...) che è notoriamente la Corea del Nord. Sono il controllo di Kim Jong-un, lo spietato psicopatico che non più tardi del dicembre 2012 ha giustiziato i due piedi nudi, sospettati di tramargi contro ai vertici del regime, sotto questa tiratura è schivo dittatore bisogna stare molto attenti anche giocando a calcio. Certo, anche da noi, lo sappiamo bene: basta vedere come finiscono certi tiri. Ricordo certi Andrea Barletta. Ma vediamoci non perdere il senso delle proporzioni per quanto dalle nostre parti non si accende nessuno perdere, fino al punto di farne guerre civili e guerriglie interne, non è comunque niente rispetto a quanto sta succedendo in Corea del Nord.

La nazionale ha effettivamente incassato punte nelle peggiori delle opzioni possibili: perdere all'ultimissimo minuto dei tempi supplementari, al 120', pare, 1, in casa. In finale del Campionato Asiatico del 2002. La prima fra due Paesi dal 1978. Ma non come un avversario qualsiasi: contro la Corea del Sud. Perché conosce appena l'ultima delle relazioni tra le due Coree, non c'è altro da aggiungere: i giocatori non potevano inventarsi niente di più efficace per mostrare l'umore del loro tac-

## L'EDITTO DEL TIRANNO Nessuna piet , anche nello sport

# «A morte i calciatori sconfitti»

## L'ultimo orrore in Nord Corea

*Il dittatore Kim Jong-un non digerisce lo 0-1 contro la Corea del Sud. Tutta la nazionale   agli arresti. E ora rischia la pubblica esecuzione*

ne sono subito venute le deviazioni guardie del regime, notori: tutto il mondo per lo stesso provabile umanit , hanno caricato sul pulman l'intero staff della nazionale e da quel momento non si hanno pi  notizie precise. Qualcuno dei nostri dicasteri di «Gazzetta» potrebbe pensare che la squadra sia ammassata in ritiro al Palace Hotel, arido euro a notte, per ritrovare l'amalgama. Ma i paesi   abbastanza sensati, in quell'angolo particolare. Fonti autorevoli della libera stampa locale, nota al mondo intero per la sua indipendenza di pensiero, riferiscono che la nazionale   andata a ritrovare l'amalgama in un carcere di massima sicurezza, sezione braccio della morte. L , cercando l'amalgama perduto, sono tutti in attesa di sapere se giocheranno la prossima partita. Come Babolli, diremmo noi. Ma   un po' diverso: in discussione non   tanto la loro prossima convocazione, quanto la loro vita.

Cos  funziona, in certe repubbliche popolari democratiche. Nessuno dei bambini in ordine conosciuti in questo re di diventare campione come gli idoli della nazionale. Il clima an-

no a questi anni si sta facendo piuttosto pesante. Il *Rudong Shimmer*, organo del comitato centrale   ovviamente maggiore, in questi giorni nazionale, pubblica la loro foto gigante sotto a un titolo per niente beneaugurante: «Gli uomini che ci hanno rovinato». Nel commento al re si sposa totalmente l'idea di una punizione esemplare, che noi non dobbiamo patagonare a quella dei nostri. Il po' grande del titolo   un articolo sulla sua vita in Galatasaray per cinque milioni l'anno in Corea del Nord, per punizione esemplare, si intende l'esecuzione capitale sulla pubblica piazza.

Se siamo meacbre nostranostit  inventate dai creativi sostenitori del regime per diffondere terrore nel Paese, oppure reali intenzioni per piacere almeno un poco la rabbia del pasciocce Kim Jong-un,   molto difficile

**TIFO MORTALE**  
Il leader della Nord Corea Kim Jong-un durante una partita, sotto la squadra di calcio di calcio nord-coreana



**SENTENZA**  
Il regime: «Prestazione vergognosa». E gli atleti sono spariti da allora.

verificare: nessuno riesce mai a conoscere fino in fondo quanto avviene in quella repubblica popolare democratica. Tempo fa la Fifa appar  che per molto tempo alcuni i Mondiali del 2018.

Il Giornale, ottobre 2014

Influenza Killer, migliaia di ricoveri in ospedale: 2 morti e milioni di persone colpite. Ecco cosa fare!

di [Maurizio](#) [Comincioli](#)



Influenza suina in Italia, già due i morti milioni di italiani colpiti e moltissimi ricoveri in questo 2018. Il virus A-H1N1 si sta manifestando nel nostro paese in modo a dir poco preoccupante: e nelle ultime ore si registra un vero e proprio boom di ricoveri ospedalieri, con la Sardegna che conta già i primi due morti. L'influenza stagionale quest'anno è stata pesantissima ed ha contagiato il milione di italiani, come se non bastasse ora la suina sta mandando in ospedale altra gente.

#### I SINTOMI

Il virus A-H1N1 è altamente contagioso e resiste per 24-48 ore prima di perdere pericolosità ed efficacia. Ci si ammalia dopo 1-3 giorni dal contagio: i sintomi sono la **febbre alta**, disturbi del sonno, perdita di appetito, emicranie, **dolori muscolari ed articolari**, mal di gola e di stomaco, ma anche nausea e vomito. Gli occhi cominciano a bruciare e a lacrimare.

Stavolta, però, l'influenza suina arriva potenziata perché si è associata al virus stagionale, già diffuso, negli ultimi mesi. Le donne incinte, come i bambini e gli anziani sono quelli che corrono più pericolo di complicazioni.

viagginews.com, 9 febbraio 2018

di [Sara Gandolfi](#)

## Robinson Crusoe sfrattato dall'isola «Mai sentito triste, qui da solo»

Il naufrago volontario, 82 anni, è stato costretto a lasciare la spiaggia deserta dove ha vissuto per un trentennio. Ora vive in una casa, ma è infelice. «Voglio morire là»

di Sara Gandolfi



Il Masumi Nagasaki aveva un sogno, e per quasi trent'anni lo ha realizzato. Finché le autorità hanno deciso che quel vecchietto dalla barba lunga che girava sulla spiaggia deserta come mamma l'ha fatto, 82 anni fa, doveva tornare alla civiltà. E lo hanno sfrattato dalla sua isola sperduta nell'Oceano Pacifico. Lui voleva vivere lontano dal mondo, da solo. Come il Robinson Crusoe raccontato da Daniel Defoe o il più recente *Cast Away* di Robert Zemeckis, ovvero un magistrale Tom Hanks nell'interpretazione del mitico

corriere.it, 1 luglio 2018

HOME CONTATTI INFORMAZIONI



**Cronaca**

## Profughi massacrano gatto per gioco. "Fa parte della nostra cultura, non sapevamo fosse vietato"

29 giugno 2018 • admin • 19 Commenti

Non c'è mai fine al peggio. La violenza contro gli animali aggiunge un nuovo capitolo ad una storia che va avanti da ormai troppo tempo. Il macabro episodio è avvenuto in un parco nelle vicinanze di un centro d'accoglienza in provincia di Firenze. La vittima è un povero gatto, massacrato a calci da un gruppo di richiedenti asilo, tutti Nigeriani. Purtroppo per lui (il gatto) ormai non c'è più nulla da fare ed è morto a causa delle varie ferite e contusioni inflitte. Identificati grazie ai residenti i carnefici sono stati portati in caserma dove hanno giustificato l'atto dicendo che questo nel loro paese è la normalità, dicendo di non sapere fosse vietato dalla legge. Dunque sono stati rilasciati ma "costrretti" a pagare una multa di 55 € che tanto non pagheranno mai.

euro24news.info, 29 giugno 2018

## Francia, spettacolare evasione in elicottero di un gangster

di Antonio Michele Storto • ultimo aggiornamento: 01/07/2018



La scena pare uscita da un gangster-movie hollywoodiano; ma in realtà è stata filmata con un telefono cellulare, nel carcere di Réau, vicino Parigi. È qui che, dalla sua cella, un detenuto è riuscito a riprendere la spettacolare evasione di Redone Faïd, un rapinatore specializzato in assalti ai furgoni portavalori, che questa mattina è evaso con l'aiuto di tre complici armati fino ai denti.

euronews.com, 1 luglio 2018

# Fake news

## *Guida per una informazione consapevole*

Ecco alcuni accorgimenti di base per evitare di diffondere online notizie false o manipolate:



- ✓ Controllare sempre la fonte (per esempio: consultare la sezione “chi siamo” della pagina di informazione, verificare da dove provengono i dati citati, individuare chi finanzia e/o supporta il sito, ecc.).
- ✓ Risalire alla fonte primaria della notizia.
- ✓ Cercare altre conferme della notizia.
- ✓ Fare attenzione alla “spunta blu” sui profili social: solo i profili ufficiali verificati (ad esempio di esponenti politici, personaggi famosi, ecc.) la hanno.
- ✓ Assicurarsi che non si tratti di un articolo satirico o di uno scherzo.
- ✓ Diffidare dei titoli sensazionalistici.
- ✓ Fare attenzione alle date e ai luoghi dell’articolo.
- ✓ Fare attenzione ai fotomontaggi.
- ✓ Fermarsi a riflettere prima di condividere.